



# Prevenzione degli incidenti nelle imprese formatrici

1  
novembre 2007

Cari formatori,



Nel corso del 2003 quasi un'apprendista selvicoltore su due è rimasto vittima di un incidente sul lavoro. Questo il triste bilancio di uno studio condotto dalla SUVA che ha analizzato 433 incidenti nel settore forestale. A seguito di ciò, la CFFF (Commissione federale per la formazione forestale) ha deciso di avviare un progetto denominato "Promozione della sicurezza sul lavoro nelle imprese forestali formatrici", in collaborazione con la SUVA. Il via libera per la seconda fase del progetto fu accordato già nel marzo 2007.

Le informazioni di base per l'analisi degli incidenti tra gli apprendisti scaturiscono da un'inchiesta condotta presso 281 formatori. I risultati ottenuti permettono di definire vari campi d'azione; tra questi i principali sono presentati in dettaglio nelle righe seguenti.

Daniel Wenk, forestale

## Contesto

In questo settore troviamo una classica relazione a tre:

1. L'apprendista porta il proprio bagaglio cognitivo (origine, relazione con la natura, ecc.).
2. L'impresa formatrice ha le proprie caratteristiche (struttura, personale, organizzazione).
3. Alla professione del selvicoltore sono rivolte forti esigenze (alto grado di autonomia, sollecitazioni fisiche, intemperie, ecc.)

### Suggerimenti

- Dedicate tempo a sufficienza per la scelta del futuro apprendista. È importante che il nuovo arrivato s'integri bene nella squadra. È meglio rinunciare a un apprendista, piuttosto che ingaggiarne uno che mal si adatta alla situazione o che non possiede i requisiti necessari.
- Le opinioni di tutti i collaboratori che hanno avuto contatto col futuro apprendista durante il suo stage pre-professionale, possono fornire importanti indicazioni.
- Al momento della selezione è necessario adattare i criteri di scelta al mestiere ricercato. Spesso gli apprendisti con un bagaglio scolastico limitato passano inosservati e non sono nemmeno invitati a presentarsi. In questi casi si rischia di perdere dei futuri apprendisti molto capaci che possono essere dotati di un innato senso pratico.

## Pressioni imposte dai parametri di redditività

Le esigenze di rendimento sono tra i fattori più citati tra i partecipanti ai corsi di formazione continua per formatori (nuova espressione per "maestri di tirocinio"). La pressione all'interno dell'impresa è talmente forte che resta assai poco tempo da dedicare alla formazione; l'accompagnamento dell'apprendista è quindi relegato in secondo piano. Questa situazione non è certamente favorevole alla formazione e alla sicurezza, né per l'apprendista, né per il formatore e l'impresa in generale.

### Suggerimento

- All'inizio dell'anno precisate quanto tempo è necessario per la formazione. Chiedete al responsabile dell'impresa e al datore di lavoro di confermare questo budget di tempo. Successivamente, tramite un "Registro orario", tenete nota di queste ore e marcate i periodi che consacrate alla formazione in ogni programma settimanale.

*«Non è possibile togliere a qualcuno le sue responsabilità, tuttavia si può aiutare qualcuno a portarle.»  
anonimo*

## Consapevolezza della sicurezza

Gli apprendisti sovente non valutano i rischi potenziali legati al loro lavoro o li stimano troppo sommariamente. Questo può essere dovuto all'incoscienza, a un eccesso di zelo o alla mancanza di competenze. Ma capita pure che gli apprendisti riproducano le cattive abitudini dei loro colleghi (errori di routine).

### Suggerimenti

- Ogni collaboratore dell'impresa è un modello da seguire; non dimenticate che gli apprendisti vi osservano. Adattate quindi il vostro comportamento di conseguenza. Non serve a nulla: "Predicare bene e razzolare male".
- Mettete l'apprendista in condizioni di valutare lui stesso i rischi potenziali. Questo modo di procedere sarà più efficace rispetto al metterlo in guardia di continuo contro i pericoli. È naturalmente fuori discussione mettere volontariamente l'apprendista in condizioni d'alto rischio che potrebbero provocare un incidente. Ma riflettete sulla base della vostra esperienza: "Personalmente, in quali situazioni avete imparato di più?".

## Prendersi le proprie responsabilità

È vero che la Confederazione, il Cantone, il Consiglio comunale o l'impresa hanno il compito di creare condizioni quadro favorevoli alla sicurezza durante la formazione. Questi Enti adempiono al loro compito emanando delle leggi, dei regolamenti e delle dichiarazioni d'intento. Potrebbe dunque essere un alibi troppo semplicistico riversare la responsabilità delle situazioni problematiche su queste istanze che rappresentano la collettività pubblica. In realtà la decisione d'agire in modo responsabile è riposta sempre nel singolo individuo.

La messa in atto delle diverse prescrizioni è dunque, in fin dei conti, un compito di ogni collaboratore. È perciò fondamentale che ognuno conosca precisamente il proprio "settore di responsabilità", dal Consigliere comunale coinvolto, passando dal Capo azienda, al formatore e tutti gli altri collaboratori, fino all'apprendista compreso.

L'apprendista in prima persona deve prendere coscienza del fatto che egli ha un ruolo fondamentale per il buon svolgimento delle operazioni nell'ambiente lavorativo. I nostri apprendisti sono cresciuti in una società orientata al consumismo, è quindi opportuno ricordare loro l'importanza dell'iniziativa e della responsabilità personale.

### Suggerimento

- In occasione della prossima riunione della vostra squadra, inserite il tema "Prendere le proprie responsabilità" nell'ordine del giorno e orientate il dibattito al numero considerevole degli incidenti che toccano gli apprendisti. Invitate eventualmente anche l'Autorità politica responsabile. Domandate ai vostri collaboratori e agli apprendisti di raccontare l'ultima volta che si sono presi dei rischi e invitateli a raccontare come hanno gestito la situazione in tali casi.



Foto: Mario Tabozzi

## Ulteriori informazioni sul tema

- Informazioni rilevanti per la sicurezza nelle aziende forestali si possono trovare sul sito internet della SUVA ([www.suva.ch](http://www.suva.ch)) o sul sito della Commissione federale per la sicurezza su lavoro» ([www.cfst.ch](http://www.cfst.ch)).
- Lo studio della SUVA citato nell'articolo è scaricabile dall'indirizzo [http://www.suva.ch/it/home/suvapro/branchenfachthemen/forst\\_holz/unfallgeschehen\\_2003.htm](http://www.suva.ch/it/home/suvapro/branchenfachthemen/forst_holz/unfallgeschehen_2003.htm) (solo in lingua F o D).
- Il tema della sicurezza è stato approfondito anche nei precedenti numeri di Eco-Doc:
  - 3/2004: Responsabilità dei maestri di tirocinio per la sicurezza degli apprendisti
  - 3/1998: La prevenzione infortuni nel quadro della formazione degli apprendisti

## Notizie in breve

## Sigla editoriale

### Comunicazione

Vi sarete sicuramente accorti della novità: con "Consigli per formatori" il bollettino informativo si presenta con un nuovo nome, desiderando sottolineare maggiormente lo scopo dello stesso. Ci ralleghiamo poter accompagnare il lavoro del formatore consigliandolo nella sua importante attività. In effetti, la nuova Ordinanza sulla formazione professionale prevede che al formatore sia affidato un nuovo e importante ruolo-chiave all'interno della formazione aziendale dell'apprendista.

### In preparazione un nuovo libro di lavoro

Nel corso della prima metà del 2008, CODOC rielaborerà la documentazione dell'apprendimento: com'è stato ribattezzato il libro di lavoro. È prevista la creazione di una documentazione dell'apprendimento attraente e maneggevole. La nuova ordinanza sulla formazione professionale e il relativo foglio d'istruzioni, indicano le condizioni generali per la documentazione dell'apprendimento.

### Necessitate del "Rapporto di formazione foresta" o di altri importanti documenti?

Le informazioni e i documenti più importanti che riguardano la nuova Ordinanza della formazione professionale li trovate da scaricare nella pagina web di CODOC [http://www.codoc.ch/content/download\\_documenti.html?iso=it](http://www.codoc.ch/content/download_documenti.html?iso=it). I documenti sono aggiornati e completati in continuazione.

### Vi piace il bollettino "Consigli per formatori"?

Siamo aperti a sentire i vostri suggerimenti e le vostre critiche. Se avete dei temi che desiderate trovare in approfondimento contattateci. Saremo lieti di poterli proporre in uno dei prossimi numeri. Il nostro indirizzo lo trovate nell'impressum.

Consigli per formatori  
novembre 2007

Frequenza  
2 volte all'anno

**CODOC**  
Coordinamento e documentazione  
per la formazione forestale  
Casella postale 339, CH-3250 Lyss  
Telefono 032 386 12 45  
Fax 032 386 12 46  
E-Mail [info@codoc.ch](mailto:info@codoc.ch)  
Internet [www.codoc.ch](http://www.codoc.ch)

*«Si vede solo ciò che  
attira la nostra atten-  
zione; la nostra atten-  
zione è orientata solo  
sulle cose che hanno  
già un posto nella  
nostra coscienza.»*

*Alphonse Bertillon,  
(1853 - 1914),  
criminologo e antropologo  
francese*

---

**Formazione d'apprendisti?  
Un investimento nel futuro del nostro settore!**

CODOC fornisce sostegno ai maestri di tirocinio, ai formatori e agli insegnanti di conoscenze professionali, con:

- informazioni
- materiali e supporti per l'insegnamento
- corsi
- un calendario dei corsi
- supporto individuale

CODOC  
Coordinamento e documentazione per la formazione forestale  
Hardernstr. 20  
Casella postale 339  
3250 Lyss

Tel. 032 386 12 45  
Internet: [www.codoc.ch](http://www.codoc.ch)  
Mail: [info@codoc.ch](mailto:info@codoc.ch)



Foto: Mario Tabozzi